

MENTRE ERANO IN CORSO LE TRATTATIVE CON IL PREFETTO

# La polizia invade la MIT a Latina

A pagina 4

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE DI PACE PER IL MEDIO ORIENTE

# Ostilità di Israele ai colloqui all'ONU

Positivo inizio delle conversazioni tra i rappresentanti di Mosca, Washington, Londra e Parigi - Aspra dichiarazione del delegato di Tel Aviv: « Non ne verrà nulla di buono, e ne è già venuto del male » Prudente affesa al Cairo - Due ore di fuoco sul Canale, lungo un fronte di quasi cento chilometri

## Viale della Botanica

## Strisce pedonali ma solo dopo una tragica catena di morti

I provvedimenti predisposti dal Comune sono però insufficienti: occorrono i semafori

A pagina 6



NEW YORK, 4

La prima attesa riunione dei rappresentanti delle quattro grandi Potenze sul Medio Oriente si è conclusa con un comunicato nel quale si annunciano, o meglio si ribadiscono, gli scopi perseguiti. Scopi costanti e invariabili: impedire che venga messa in pericolo la tranquillità internazionale, stabilire una situazione di pace nel Medio Oriente. Era prevista una sola seduta, ma dopo un incontro di due ore e mezzo al mattino, i quattro si sono riuniti nuovamente nel pomeriggio per discutere. E questo fatto è giudicato positivo e incoraggiante. La prossima riunione è stata fissata per martedì prossimo.

Il testo del comunicato — letto dall'ambasciatore francese all'ONU Berard, che ha ospitato la prima riunione — afferma che « le quattro Potenze hanno preso in considerazione il modo in cui poter meglio contribuire ad una soluzione pacifica della crisi mediorientale ». Aggiunge che i quattro « si sono trovati pienamente d'accordo sul fatto che la situazione è seria e pressante e che non si deve permettere che essa metta in pericolo la pace e la sicurezza internazionale ». I quattro si sono impegnati a tenere informato il segretario generale dell'ONU U Thant sul corso dei loro incontri ed hanno espresso pieno appoggio alla missione di pace di Jarring. Prendono parte alle riunioni oltre all'ambasciatore francese, i capi delle delegazioni sovietica, inglese e americana alle Nazioni Unite: Malik, Caradon e Yost.

Alla conclusione della riunione di ieri sera, il delegato israeliano all'ONU ha nuovamente attaccato con asprezza l'iniziativa delle quattro Potenze, con una intransigente dichiarazione nella quale afferma che « Israele non ritiene che da questi colloqui venga qualcosa di buono: qualcosa di male invece è già venuto ». Il quale « male » consisterebbe in questo, secondo le parole di Tekoah, che l'attesa per i colloqui « non ha fatto altro che rafforzare l'intransigenza degli arabi » (cioè il loro rifiuto ad accettare le condizioni poste dall'aggressore). Tekoah ha in particolare attaccato direttamente l'Unione Sovietica e l'Inghilterra, accusate di essere ostili a Israele: « Si teme che Tekoah — che ogni cosa che abbia l'approvazione di queste due potenze sarebbe contraria agli interessi vitali di Israele ».

IL CAIRO, 4

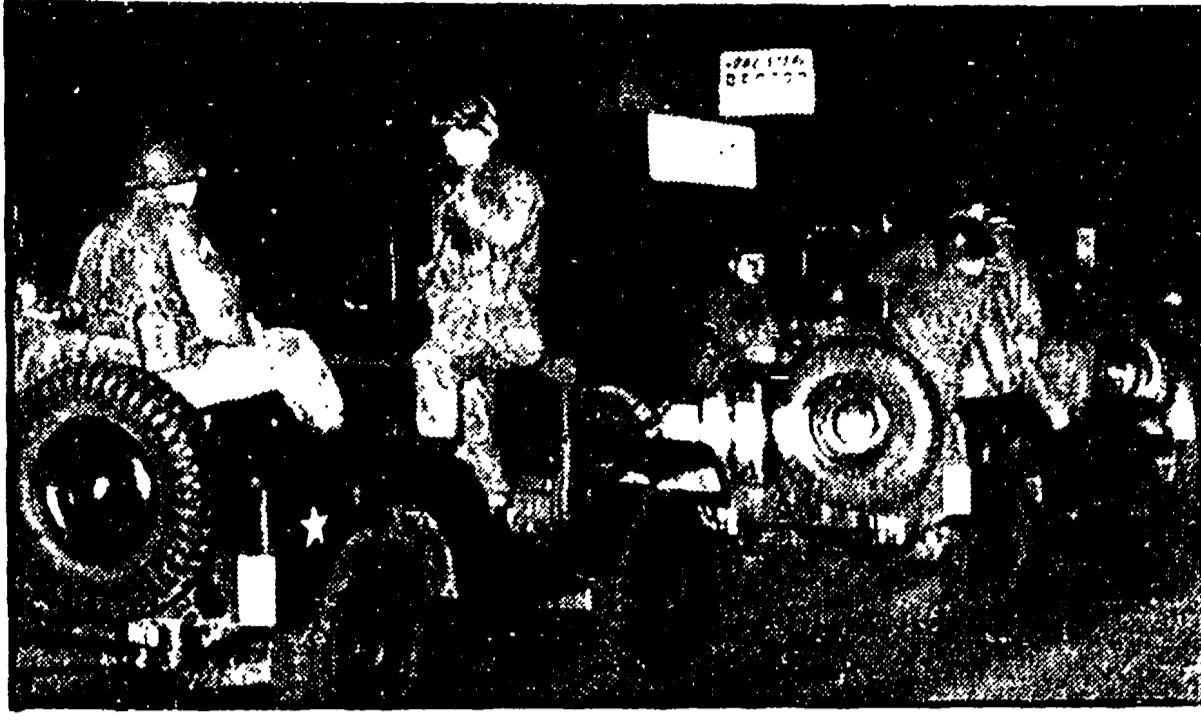
Per la settima volta nell'ultimo mese, un violento duello di artiglierie si è svolto fra le opposte sponde del Canale di Suez, su un fronte di cento chilometri, da Suez a Duad Suez. Nella battaglia, cessata dopo oltre due ore, si è formato un grande corio di fumo e di fumo di artiglieria. I due partiti si attribuiscono la responsabilità d'aver aperto il fuoco.

Un comunicato egiziano così riassume le perdite subite: tre feriti e una petroliera incendiata nel porto di Suez; perdite inflitte agli israeliani sarebbero le seguenti: un elicottero abbattuto, un carro armato, sei posti d'osservazione, due postazioni d'artiglieria, un centro amministrativo distrutto; otto batterie e cinque posizioni fortificate danneggiate. Il bollettino israeliano trasmesso da Radio Tel Aviv afferma invece che agli egiziani sono state inflitte le seguenti perdite: un deposito di carburante incendiato a Suez, una petroliera incendiata nel porto, batterie di artiglieria, bunker e accampamenti.

Maurizio Ferrara

(Segue in ultima pagina)

# PASQUA NERA NEGLI STATI UNITI



CHICAGO — Una colonna della Guardia Nazionale dell'Illinois (teletoro in alto) si sta avvicinando, lungo la Madison Street, verso il quartiere negro. Gli scontri tra dimostranti negri e polizia si sono protratti dal pomeriggio di giovedì fino alle prime ore di venerdì. Nella teletoro in basso: giovani negri stanno spostando un grosso autocarro per metterlo di traverso alla strada e farne una barricata.

## Migliaia di giovani insorgono a Chicago

La polizia aveva fatto irruzione in una scuola dove i ragazzi negri rievocavano l'assassinio di Luther King. Un giovane moribondo - 89 feriti, 275 arresti - Scontri anche a Washington, Baltimore, Flint e Kalamazoo

Il nostro servizio

CHICAGO, 4.

Coprifuoco da ieri a Chicago, un giovane è moribondo, centinaia di studenti negri sono in carcere. Scimila soldati della Guardia Nazionale e altre migliaia di poliziotti armati presidiano i punti nevralgici della città e circondano il quartiere negro del North Side. Ancora una volta la protesta della gioventù negra è scoppiata con estrema violenza, in occasione delle cerimonie funebri che hanno avuto luogo per la commemorazione del primo anniversario dell'assassinio di Martin Luther King. A tuttora si contano 275 dimostranti negri arrestati (tra cui 141 minorenni), 89 feriti uno dei quali moribondo all'ospedale, centinaia di negozi incendiati e devastati. La sommossa è iniziata dopo che la polizia aveva fatto irruzione in una scuola nera dove centinaia di studenti erano riuniti per celebrare Luther King. La notizia dell'aggressione poliziesca si è sparsa rapidamente, gli studenti di tutti i licei si sono riversati nelle strade del centro di Chicago, mentre all'interno del ghetto negro si innalzavano le prime barricate.

La rivolta nera ha ben presto assunto vaste dimensioni, con l'intervento di eccellenti che, appostati sui tetti, sparavano addosso a poliziotti e soldati quando l'aggressione di questi ultimi contro i dimostranti ha assunto forme di particolare ferocità.

Il sindaco di Chicago, Richard Daley, ha imposto il coprifuoco dalle 19 alle 6, e tutte le persone di età inferiore ai 18 anni, ed ha proibito la vendita di alcolici, di benzina e di contenitori portati in tutta la città. La rivolta nera ha ben presto assunto vaste dimensioni, con l'intervento di eccellenti che, appostati sui tetti, sparavano addosso a poliziotti e soldati quando l'aggressione di questi ultimi contro i dimostranti ha assunto forme di particolare ferocità.

Silvano Goruppi

(Segue in ultima pagina)

## La situazione in Cecoslovacchia

# RESPONSABILE ADESIONE ALL'APPELLO DI DUBCEK

Il Presidente Svoboda continua l'ispezione alle truppe cecoslovacche - I motivi del ripristino della censura

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 4.

Tutti i giornali hanno dato questa mattina ampio spazio al discorso radiofonico della nazione pronunciato ieri sera da Dubcek. Il primo segretario del partito ha fatto ai cecoslovacchi un quadro della situazione, senza nascondere la gravità. I giornali sottolineano particolarmente l'appello lanciato da Dubcek alla calma ed alla tranquillità se non si vuole che il paese ricada nella situazione in cui sono a trovarsi alla fine di agosto.

Il pieno appoggio alle dichiarazioni del presidente del PCC e del governo federale è stata espressa dal Comitato centrale del partito, dal Parlamento decennale dei dipendenti della polizia e dell'esercito, dal presidium del Fronte nazionale ceco, dal Parlamento ceco, mentre l'assemblea della facoltà di filosofia di Brno ha condannato gli atti vandali e di violenza commessi durante la manifestazione del 21 gennaio.

Per quanto riguarda la censura, il presidente del comitato per la stampa e l'informazione, Havelska, in una intervista al Radio Praga, ha dichiarato che « dopo serie considerazioni il governo cecoslovacco ha ritenuto necessario introdurre, comprendendo un passo sul quale si era esitato per mesi, l'Haavelska ha aggiunto che si vuol impedire che alla radio si stampi la lettera con cui i comunisti e i socialisti attaccano il PCC, i suoi dirigenti ed il suo ruolo; contro l'Unione Sovietica, gli altri paesi del Patto di Varsavia ed i loro leaders e la alleanza della Cecoslovacchia con questi paesi contro le truppe alleate sul territorio cecoslovacco ed i loro interessi politici e della società socialista contro il Presidente della Repubblica e gli altri dirigenti ceco che portano la parola all'Fronte Nazionale ».

Haavelska ha concluso affermando che « la supervisione della stampa e l'informazione cecoslovacche non è un'operazione di polizia, ma un'operazione di politica di Stato ». Il presidente dell'Unione dei comunisti ceco, ruzicko, ha detto che « la censura è una misura necessaria per la difesa della democrazia e della libertà ». Il presidente dell'Unione dei comunisti ceco, ruzicko, ha detto che « la censura è una misura necessaria per la difesa della democrazia e della libertà ».



GENOVA: « BASTA SMOBILITAZIONI » Migliaia di operai metalmeccanici di Sestri Ponente sono scesi ieri in sciopero. Durante l'azione di lotta durata due ore, si è formato un grande corio di cui si sono uniti anche gli studenti e gli allievi dei Centri di Istruzione Uniti. Sciopero e manifestazione sono contro l'emorragia continua di forza lavoro e contro la disoccupazione crescente.

## L'INPS non pagherà entro giugno le nuove pensioni?

In relazione alle notizie diffuse da alcuni giornali sul pagamento entro giugno delle pensioni della Previdenza sociale nella nuova misura prevista dalla legge che sta per essere emanata, negli ambienti dell'INPS si fa rilevare che l'Istituto sta da tempo predisponendo una organizzazione adeguata a fronteggiare, con tutta la possibile sollecitudine, i nuovi onerosi compiti. La puntualizzazione degli apprestamenti amministrativi e tecnici potrà però essere fatta soltanto quando il testo della riforma pensionistica sarà completo e definitivo. La nuova normativa — si fa ancora notare — potrà, peraltro, avere pratica e celere applicazione per le maggiorazioni delle pensioni in atto. Per le nuove pensioni, invece, occorrerà attendere l'istruttoria delle domande, i cui criteri non sono ancora definitivamente stabiliti.

## OGGI compianto

QUELLA squarata ragazza che è Maria Beatrice di Savoia ha dedicato personalmente un commento al rientro. Il vice direttore della « Stampa », Carlo Casalegno, vi si lamenta che sulle non edificanti vicende della giovane scioperata la sua famiglia pretendeva un riserbo che i costumi di Maria Beatrice e dei suoi fratelli non meritano, e a un certo punto il vice direttore del quotidiano torinese scrive che con ogni probabilità la ragazza non riconoscerà il marito. Lo abbiamo sempre pensato anche noi, e anzi quando ci accade di parlare con una operaria o con una datilografa o con una commessa di grandi magazzini, a tacere delle braccianti o delle domestiche, e più in generale con una ragazza che lavora e che si lamenta della sua fatica e della sua vita, non manchiamo mai di avvertirla che c'è di peggio. Certo, il destino delle lavoratrici non è lieve in fabbrica sengono per lo sfruttamento, sono controllate se vanno alla toeletta, licenziate se cantano, mandate via se si

viene a sapere che si sperano. La vera tragedia è a casa distrutta, la mattina si è fatto giorno, Regino non c'è più, la bella vita. Ma volete mettere con le penne delle principesse in esilio? Si spostano raminghe da Parigi, a Londra a Saint Moritz, da New York a Madrid a Svezia, e sempre al bar, per te, o al cinema o al night club, fin quando, mentre gli estremi, vanno in crociera sul bordo di Onassis. Mena m'è che li si riprova in ogni città, e non è facile essere una principessa in esilio. Lo abbiamo sempre pensato anche noi, e anzi quando ci accade di parlare con una operaria o con una datilografa o con una commessa di grandi magazzini, a tacere delle braccianti o delle domestiche, e più in generale con una ragazza che lavora e che si lamenta della sua fatica e della sua vita, non manchiamo mai di avvertirla che c'è di peggio. Certo, il destino delle lavoratrici non è lieve in fabbrica sengono per lo sfruttamento, sono controllate se vanno alla toeletta, licenziate se cantano, mandate via se si

Fortebraccio